

Brescia, 21 Settembre 2021

La medicina peri-operatoria e intensiva in ambito ostetrico-ginecologico e in quello pediatrico rappresentano un'area di attività professionale di grande rilievo professionale, che vede coinvolti non solo anestesisti rianimatori dedicati ma anche anestesisti rianimatori ordinariamente impegnati in più ambiti.

Oggi è avvertita una forte esigenza di garantire una **solida crescita culturale**, attraverso percorsi formativi e di aggiornamento, così da favorire il raggiungimento di **adeguati standard di cura** e di **elevati livelli di sicurezza** in tutto il Paese.

Credo che questo sia la prima responsabilità di una Società scientifica come la SIAARTI. A essa si affianca il compito (a) di **favorire la realizzazione di network specialistici (o di accrescerne potenzialità ed efficacia)**, così da rendere patrimonio comune le conoscenze acquisite; e (b) di **stimolare e sostenere l'attività di ricerca**, in particolare attraverso studi multicentrici.

Qualità e sicurezza sono un binomio inscindibile, che ha le sue radici nella formazione e nella ricerca, ma che deve avere oggi un punto di riferimento e di paragone nel più ampio contesto europeo, attraverso un **costante lavoro di coordinamento e progettazione con le Società scientifiche internazionali del nostro settore**. A questo si aggiunge - *last but not least* - l'imprescindibile necessità di **"fare rete"** in tutti i possibili contesti professionali.

Pertanto, tra gli obiettivi che ritengo la SIAARTI si debba prefiggere – e per i quali intendo impegnarmi - nel prossimo triennio per l'Area materno-infantile credo vadano prioritariamente inclusi:

1. Potenziamento, in stretta collaborazione con il Gruppo di Studio di *Anestesia e analgesia in Ostetricia*, dei **percorsi formativi per la parto-analgesia e la gestione delle emergenze ostetriche**;
2. Promozione di un **network costituito dai Centri specialistici dedicati all'anestesia ostetrica**, con l'obiettivo (a) di dare vita a un *data set* nazionale e (b) di attivare e sostenere progetti di ricerca clinica;
3. Collaborazione scientifica con la **SARNePI** e la **rete italiana delle Terapie Intensive Pediatriche (TIPNet)**;
4. Promozione della **"centralizzazione" dei pazienti pediatrici** presso i Centri specialistici che svolgono una regolare attività chirurgica ed anestesiologicala pediatrica, e presso le Terapie Intensive Pediatriche esistenti in Italia;
5. Collaborazione per la creazione o potenziamento di **percorsi formativi in anestesia pediatrica**;
6. Attiva partecipazione ai progetti di creazione o potenziamento dei Centri e delle reti regionali di **Cure Palliative Pediatriche**, in accordo con la legge 38/2010 e quanto definito negli scorsi anni dalla Conferenza Stato-Regioni;
7. Promozione di percorsi formativi riguardanti la **comunicazione in ambito sanitario**, che oggi deve essere intesa come una specifica competenza professionale (e, come tale, da acquisire e aggiornare).

Alberto Giannini

U.O. Anestesia e Rianimazione Pediatrica
Ospedale dei Bambini
ASST – Spedali Civili, Brescia